



Newsletter N. 3 – Ottobre 2015

Dopo un lungo periodo di preparazione, diversi nuovi prodotti di HADES sono attualmente prossimi alla pubblicazione o sono già stati lanciati. Solitamente le utenti e gli utenti non sono coscienti della grande quantità di impegno e di lavoro necessarie alla preparazione di un nuovo prodotto, quale il materiale didattico o il nuovo atlante interattivo. Felix Hauser, co-responsabile del progetto HADES, conosce bene questi lunghi percorsi attraverso il mondo dell'acqua e ci spiega quali passi sono necessari per preparare HADES per il futuro.

Il 22 maggio è stato presentato al pubblico il materiale didattico «WASSERverstehen» («comprendere l'ACQUA»). L'accostamento a un non convenzionale supporto all'insegnamento.

Nell'estate 2015 gli escursionisti non hanno veramente avuto di che lamentarsi riguardo al tempo, se non forse per troppo sole. I collaboratori che hanno testato le escursioni nel basso Vallese ne hanno avuto più che a sufficienza! Fortunatamente i nostri itinerari escursionistici conducono sempre al mondo dell'acqua e in questo modo offrono spesso la possibilità di rinfrescarsi. Ora che si è conclusa la fase sperimentale le guide sono ancora soggette a qualche ritocco finale, mentre viene definito il layout definitivo. Dato che la stampa di questa sarà possibile solo dopo la fine della stagione delle escursioni 2015, ecco qui di seguito un assaggio illustrativo di queste variegate camminate.



Escursioni «In viaggio attraverso il mondo dell'acqua», serie 7

Il basso Vallese offre molte mete conosciute a un escursionista. Le tre nuove guide escursionistiche di HADES ne arricchiscono la varietà con nuove combinazioni e con informazioni e approfondimenti meno conosciuti. Ognuna di queste escursioni è indipendente dalle altre, ed è disponibile come pratico libretto in formato cartolina contenente tutte le informazioni e i documenti accompagnativi necessari per percorrerla autonomamente. Gli itinerari delle escursioni offrono tre gradi di difficoltà chiaramente distinti:

molto facile

Escursione 7.3

Gran parte dell'escursione 7.3 attorno a Saillon è percorribile senza difficoltà pure per famiglie, e la durata poco superiore a 2 ore la rende adatta ad una gita di mezza giornata. I temi trattati qui uniscono il passato della regione con il presente e il futuro di essa. Partendo dal Rodano, passando dalla Salentse e andando fino al Canal de Gru vengono svelati alcuni segreti dei fiumi e dei corsi d'acqua della zona. La località di Saillon con il suo centro medievale ben conservato offre uno sfondo stimolante e invitante per sostarvi e ristorarsi.

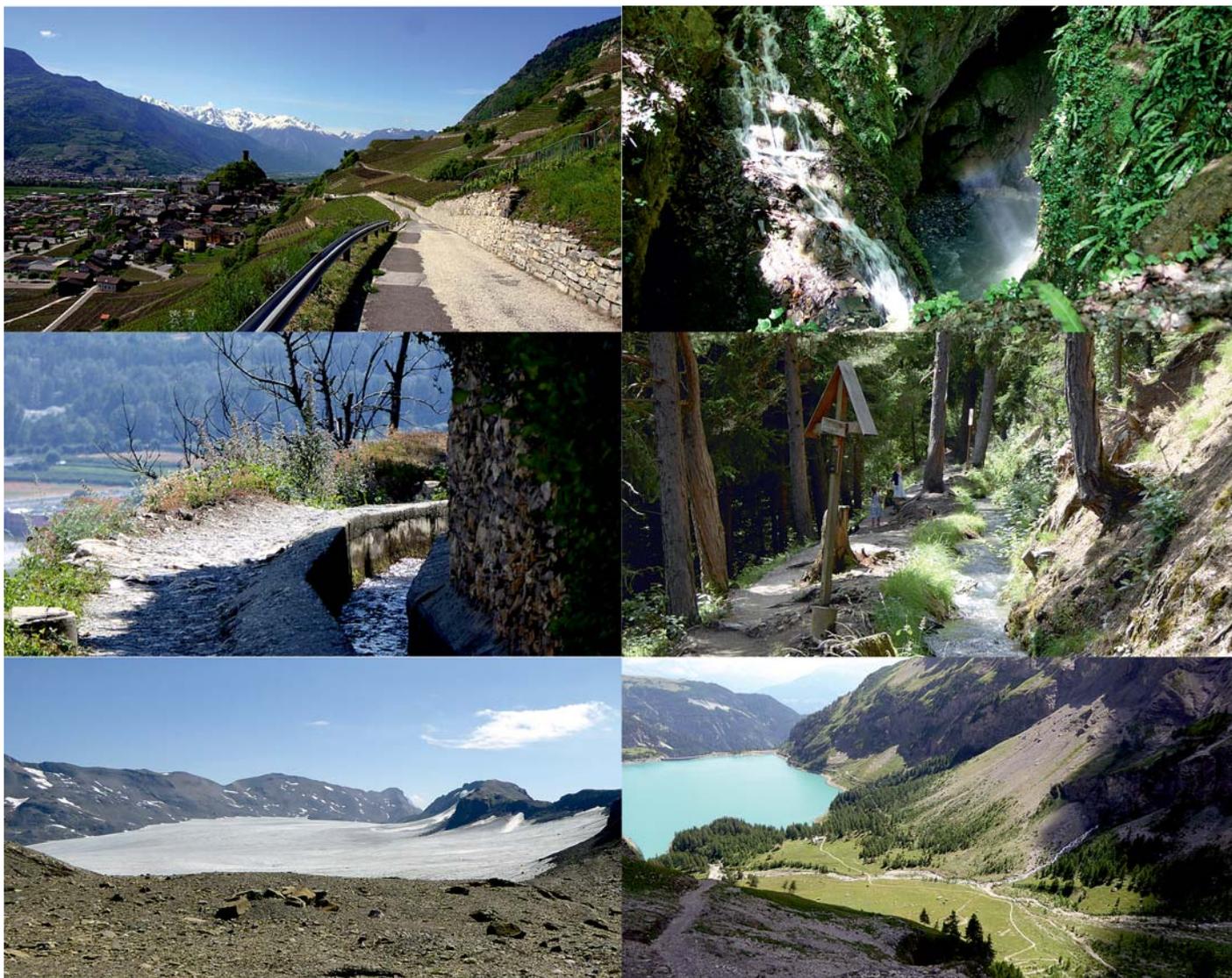
facile

Escursione 7.2

I sentieri che corrono lungo le vecchie condotte dell'acqua (Bisses) a Savièse, sopra Sion, sono adatti anche a bambini piccoli. Bisogna comunque tenere conto che questi sentieri ogni tanto passano per vie strette e un po' irregolari, e la parte nelle vigne Lentine comincia con una terrazza-mento esposto che è da percorrere con una certa concentrazione e cautela. Il cammino è fattibile in mezza giornata, ma essendo che lungo la via ci si imbatte continuamente in luoghi interessanti che invitano a soffermarvisi, su questo percorso una giornata spassosa passa in fretta! Lungo esso si viene confrontati con i problemi degli abitanti della zona, i quali da tempo immemorabile provvedono personalmente al proprio fabbisogno d'acqua, e si viene a conoscenza delle spesso sorprendenti soluzioni escogitate da questi.

Escursione 7.1

Il punto di partenza dell'escursione 7.1 a ben 3000 m s.l.m. è accessibile a tutti grazie al collegamento con una funicolare. Dopo una piacevole e comoda salita, il Pointe de la Plaine Morte offre una vista mozzafiato, e fin da subito permette di cominciare ad apprendere molte informazioni appassionanti riguardanti la gestione dell'acqua e il rapporto con essa in questa regione turistica intensamente sfruttata. La continuazione lungo un sentiero di montagna è consigliata a persone in possesso di passo sicuro e con una buona preparazione fisica, che non si lasciano intimidire da un tempo di percorrenza di 5 ore con più 1400 m di discesa. A chi decide di cimentarsi in quest'escursione si dischiuderanno paesaggi variegati e sensazionali, pieni di impronte lasciate dal lavoro dell'acqua. L'ultima tappa, la quale si trova presso la diga del lago di Tseuzier, è invece accessibile a tutti. Una strada asfaltata conduce direttamente alla diga, dalla quale si ha accesso a sentieri che permettono di fare il giro del lago artificiale e di visitarne i dintorni.



Impressioni delle tre nuove escursioni della serie 7 (Foto: Tom Reist)

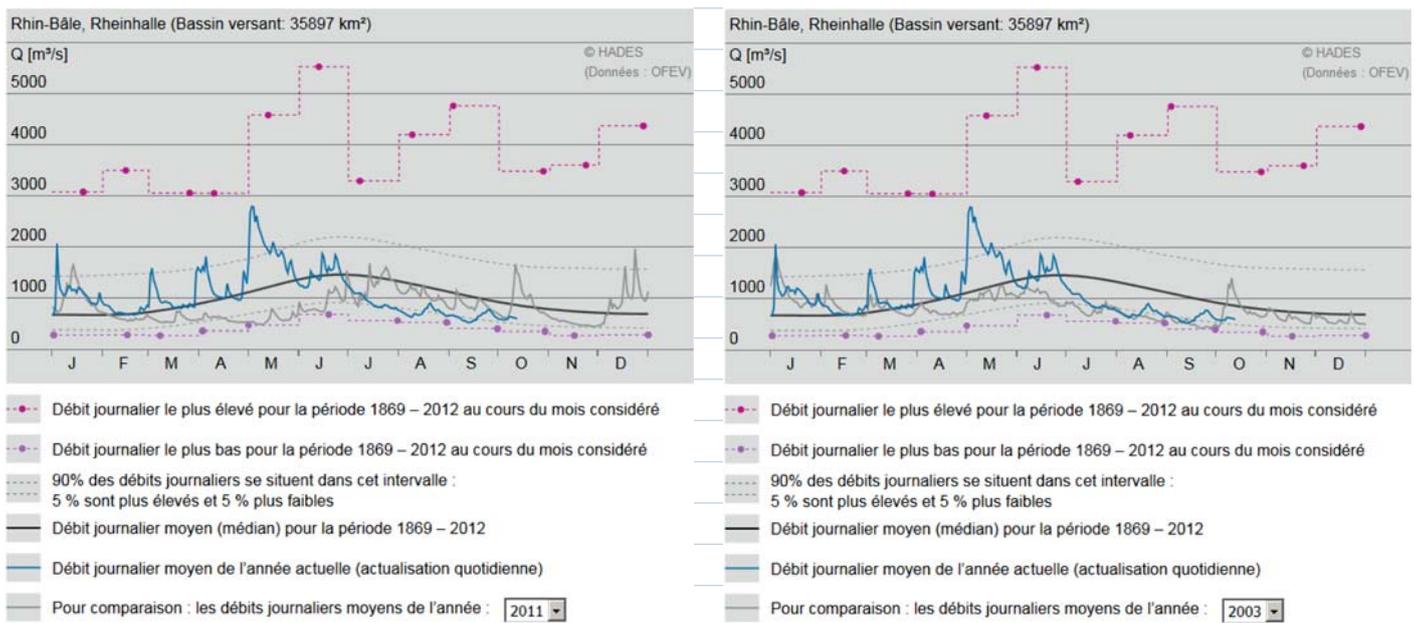


«WASSERverstehen» – Materiale didattico per la scuola media superiore (livello secondario II)

Gli eventi idrologici estremi sono stati scelti come ambito tematico per il primo modulo. Come spiegava Rolf Weingartner, responsabile del progetto HADES, molte allieve e molti allievi hanno già vissuto situazioni di piena o di magra, o precipitazioni estreme; inoltre negli ultimi 30 anni proprio gli eventi estremi hanno conosciuto un'intensificazione e sono diventati di grande attualità. Partendo dalle conoscenze di base dei giova-

ni, attraverso le schede tematiche è possibile sviluppare e controllare le proprie nozioni. Il sapere acquisito e consolidato in questo modo è di regola più facile da applicare. L'autore Matthias Probst, nel quadro delle sue tesi di dottorato all'università di Berna, sviluppa e verifica questo metodo di apprendimento basato su uno stile cognitivo analitico.

La versione elettronica delle schede informative è collegata con una moltitudine di immagini, testi e documenti audio. Essi creano il collegamento delle brevi enunciazioni fornite nell'introduzione con la realtà, e colmano di informazioni l'utente fornendogli numerosi riferimenti. L'utente viene a contatto con un ambiente stimolante che invoglia alla partecipazione attiva già a partire dalla pagina di accesso al materiale didattico. Con un click sulla stazione idrometrica dei grandi fiumi alpini viene richiamato un diagramma che mostra il deflusso della Svizzera nell'attuale anno. Questa curva può poi venire paragonata con misure prese in passato, che nel caso del Reno risalgono fino al 1869. Questo dà la possibilità di rivisitare spontaneamente quasi 147 anni della storia dell'idrologia svizzera – ad esempio rende possibile paragonare l'estate appena passata con altre estati calde anomale del passato, quali quella del 2011 e del 2003.



Curve di portata da www.hades.unibe.ch/fr/produits/materiel-didactique.

Il materiale didattico è disponibile gratuitamente in versione digitale. La versione stampata delle schede informative è invece distribuita dalle case editrici hep (tedesco) e lep (francese).



HADES – pronti per il futuro?

Intervista con Felix Hauser, co-responsabile di HADES

HADES: La versione cartacea di HADES si è affermata e ha dimostrato la propria validità negli ultimi 20 anni. Come mai è stata abbandonata quest'idea?

Hauser: I vantaggi di un atlante digitale sono evidenti: in questo modo la divulgazione delle nostre tematiche sarà nettamente facilitata e maggiore, che in forma stampata. E naturalmente anche il problema dell'aggiornamento è elegantemente risolto.

HADES: Effettivamente HADES è stato oggetto di critiche per la sua limitata accessibilità e per la mancanza di attualità. La rinuncia alle carte stampate possono venire interpretate come una resa allo spirito del tempo?

Hauser: Il nostro obiettivo rimane invariato: bisogna che quante più persone possibile possano usufruire dei dati e delle rappresentazioni di HADES. D'altro canto le condizioni si sono completamente ribaltate: agli inizi di HADES erano proprio le carte stampate a favorire e promuovere una democratizzazione del sapere. Gli atlanti erano disponibili in luoghi accessibili al pubblico e potevano – al contrario dei dati digitali, che allora erano trattati in modo molto restrittivo – venire usati da tutti. Oggi invece è perlopiù scomodo pervenire a una tavola stampata, mentre internet è praticamente utilizzabile da tutti in qualsiasi momento.



HADES: Quindi a partire da ora sarà tutto solo in versione digitale?

Hauser: No, niente affatto, rimane comunque possibile avere l'atlante in versione cartacea. Accanto ad esso ci sono anche le guide escursionistiche, le quali sono esclusivamente in versione stampata, e di cui proprio ora stiamo concludendo la serie 7. Anche le schede di lavoro del 2000 – pure esse disponibili solo in versione cartacea – vengono ancora richieste. Il nuovo materiale didattico – attualmente il secondo modulo è in fase di elaborazione – è disponibile sia in forma digitale che stampato. In ogni caso l'accesso a tutti i prodotti avviene quasi esclusivamente attraverso il mondo digitale con il sito web; non facciamo uso che in rari casi di volantini stampati, ad esempio.

HADES: L'inventario che ci hai appena fatto dimostra che il progetto HADES offre una notevole varietà di prodotti! Che cosa manca ancora a tuo parere?

Hauser: Naturalmente consideriamo anche ulteriori opzioni e seguiamo anche gli sviluppi tecnologici, in particolare se promettono delle facilitazioni per l'utente. Ad esempio sarebbero concepibili delle nuove Apps, oppure dei nuovi prodotti in versione cartacea su una selezione di determinati temi. A mio avviso rimane comunque più urgente sviluppare ulteriormente e perfezionare i prodotti esistenti, attualizzarli e colmare le lacune tematiche presenti nel progetto.

HADES: Quali lacune tematiche?

Hauser: Ce ne sono alcune: ad esempio l'idrologia urbana non è ben rappresentata, mentre l'approvvigionamento e lo smaltimento delle acque sono in larga misura assenti nell'atlante. Il nuovo capitolo «l'acqua e l'uomo» dovrebbe appunto rimediare a questi aspetti mancanti. L'idrologia del suolo presenta un'altra grossa lacuna, e per quel che riguarda la risoluzione spaziale e temporale c'è un grande potenziale di miglioramento.

HADES: Quindi HADES è sulla buona strada e si adatta?

Hauser: Certamente, tuttavia cerchiamo di rinunciare a seguire le tendenze della moda. Al giorno d'oggi le tecnologie cambiano molto rapidamente, e qui con i tempi di elaborazione relativamente lunghi necessari per i contenuti scientifici possiamo tenere solo in parte il passo. Noi siamo vincolati al bisogno che gli strumenti utilizzati per i nostri prodotti rimangano attuali e utilizzabili per un certo lasso di tempo.

HADES: Poco prima abbiamo parlato di alcune guide escursionistiche prossime all'ultimazione. Hai un rapporto particolare con la serie «In viaggio attraverso il mondo dell'acqua»?

Hauser: La loro storia comincia nel 2003, con un concorso indetto in occasione dell'anno dell'acqua. Veniva richiesto di sensibilizzare e aumentare la consapevolezza del significato e dell'importanza dell'acqua, rendendolo un tema più comunemente noto. Per fare questo abbiamo riportato in vita la vecchia forma delle guide escursionistiche, con l'idea di portare i contenuti di HADES tra la gente e all'esterno. Non abbiamo vinto il concorso, ma l'anno successivo abbiamo pubblicato la prima serie di guide escursionistiche.

HADES: Quale guida escursionistica è la meglio riuscita a tuo parere?

Hauser: Questo è difficile da dire. A me personalmente piacciono quelle ricche di sfaccettature con aspetti interessanti, che colgono e spiegano le particolarità e caratteristiche locali. Molte escursioni sono attrattive e variate dal punto di vista paesaggistico, come ad esempio «Hochwasser Saltina». Poi mi piacciono anche quelle che seguono l'acqua in luoghi che solitamente sono un po' nascosti o non si visitano, come quelli delle escursioni a Zurigo e Losanna.



A partire dal 1990 Felix Hauser svolge diverse funzioni nell'ambito del progetto HADES e nel 2011 ne ha assunto la gestione operativa. La tematica dei corsi d'acqua all'interno del perimetro urbano fa battere il suo cuore idrologico. (Foto: Eliane Debrunner)

HADES: Per concludere: che cosa ti stimola e ispira nel lavoro per HADES?

Hauser: Soprattutto la varietà di temi – e non solo quelli legati all'idrologia, ma anche a tutta la geografia fisica – che vi si riunisce. Mi sta a cuore portare questo sapere a un vasto pubblico, e HADES con i suoi vari prodotti offre molteplici possibilità di farlo. Questo rimane per me un'appassionante sfida.

Una tavola di HADES sarà la «carta della settimana»

In occasione dell'anno internazionale delle carte (International Map Year) 2015–16, a partire da settembre 2015, la Biblioteca Centrale di Zurigo presenterà settimanalmente in collaborazione con la Società svizzera di cartografia (SGK) una «carta della settimana» (vedi www.kartografie.ch/imy/intro.html). Venerdì 20.11.2016 sarà la carta «Influenza sui corsi d'acqua delle centrali idroelettriche e della regolazione lacustre» (HADES 5.3).

Siamo riconoscenti a tutti coloro che si interessano per HADES e auguriamo loro progetti pieni di successo e delle belle esperienze vicino all'acqua.

La direzione del progetto HADES, Ottobre 2015

Rolf Weingartner

Felix Hauser

Tom Reist